



Caselette

Periodico comunale d'informazione

ALL'INTERNO

- Sicurezza in Paese
- Cittadinanza onoraria
- Nuova viabilità
- Via le barriere architettoniche



Dicembre 2017

Revisioni Autoveicoli e Motocicli Alpignano



Orario: lun-ven. 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
Sabato 8.30 - 12.00

Via Caselette 120 - 10091 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.967.44.99 - Tel. e Fax 011.968.24.94
e-mail: revisioniservettisrl@tiscali.it

Vuoi vendere o comprare casa...



Affiliato:

IMMOBILIARE TRE VALLI S.A.S.

Via Montelera, 51 - 10040 Val della Torre (TO)

Tel. 011 9681009

E-mail: tohh7@tecnocasa.it

R.E.A. TORINO N. 177606

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

www.tecnocasa.it

PER LA TUA VACANZA IN LIBERTÀ CAMPER - VERA OCCASIONE

MOD. RIVIERA 95 P - ANNO 2006 KM 22001

MECCANICA RENAULT MASTER 3000

PANNELLO SOLARE - INVERTER - RISCALDATORE DA VIAGGIO
DOPPIA BATTERIA - VERANDA - PORTABICI - CONDIZIONAT. CELLULA
FRIGO ALTO - FORNO - 4 FUCCHI - C B - LUCE ESTERNA



In visione presso **ITALIA V.R.**
Druento - Via Volta 29 Tel. 011 9844520



ROBEA S.a.s

● St. Contessa, 101
10040 Caselette (TO)

Tel. 011.9788144

8,00 - 13,00

15,30 - 19,30

APERTO DOMENICA MATTINA 8,30 - 12,30

● Via Cavour, 17
10091 Alpignano (TO)

Tel. 011.9675671

8,30 - 13,00

15,30 - 19,30

chiuso la domenica

R.C.V. di Soffietti Carlotta

Impianti termici
Idrici

Rifacimento
completo bagni
Fonti rinnovabili

CASELETTE (TO)
Corso Susa n. 185
Tel./Fax 011 968 8160



Impianti idrotermosanitari
rcvcaselette@tiscali.it

DEVERS DAVIDE GEOMETRA

PROGETTAZIONI - RISTRUTTURAZIONI
PRATICHE CATASTALI - STIME E PERIZIE
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE - LOCAZIONI

Alpignano, Via Cavour 123/6
Centro Commerciale LA TORRE piano 1°
389.5738935 - 011.5789831
in collaborazione con:

SOLUZIONE AFFITTI

Il saluto del Sindaco

Gentili concittadini

Ci avviamo verso la fine del 2017 e nuove nubi di instabilità politica, che rischiano di portarci nuovi focolai di guerre, si addensano nel Medioriente, tutto questo mentre la nostra Europa stenta ad avere in politica estera una forte e credibile posizione unitaria.

L'Italia pare finalmente che stia uscendo da una crisi economica che è durata troppi anni e che ha indebolito e impoverito fortemente la nostra nazione. Gli ultimi dati economici e la crescita dell'occupazione farebbero finalmente intravedere una ripresa che nel tempo potrebbe consentirci l'uscita dal tunnel.

Per quanto concerne la nostra comunità, al di là delle sterili polemiche, l'Amministrazione sta con determinazione portando avanti il programma con il quale ha vinto le elezioni del 2014.

È stato approvato, recependo anche diverse osservazioni presentate dai cittadini, il progetto definitivo del nuovo Piano Regolatore. Dopo gli ultimi tavoli regionali, nei primi mesi dell'anno prossimo con l'approvazione del progetto esecutivo, la nostra comunità avrà finalmente il nuovo strumento urbanistico.

Dopo la progettazione, nelle prossime settimane inizieranno i lavori di messa a norma della Casa Comunale. Grazie anche ad un importante contributo della ditta Arcelor-Mittal CLN Distribuzione Italia s.r.l., si posizionerà un ascensore esterno all'immobile che consentirà ai disabili e a persone con difficoltà di poter accedere in ogni parte del Comune senza problemi.

La zona di "Primavalle", con la convenzione stipulata con l'Associazione Natura Invisibile e quindi la creazione dell'oasi naturalistica ha iniziato una nuova vita, un percorso di valorizzazione di una delle zone più belle e particolari dell'Area Metropolitana di Torino.

Nel 2018 partiranno, dopo la presentazione pubblica dello studio sulla viabilità, alcune modifiche viarie che proveranno a rendere più sicure le nostre strade sia ai pedoni che agli autoveicoli.

Inoltre grazie ad un finanziamento regionale dovrebbero anche partire i lavori che innoveranno e renderanno più funzionale e sicuro il nostro Istituto Comprensivo.

Si stanno intensificando anche le iniziative sociali, culturali e sulla legalità, importanti l'iniziativa per la cittadinanza onoraria a Olimpia



Orioli e l'incontro dei ragazzi delle scuole con Giovanni Impastato.

Siamo ancora purtroppo in attesa della progettazione e del conseguente inizio lavori che darà, come promesso dall'imprenditore che ha acquistato l'immobile dai Salesiani, nuova vita al Castello Cays.

Nell'augurare a tutti Buone Feste voglio ancora ringraziare tutti i concittadini che con i loro consigli ci aiutano a risolvere i piccoli grandi problemi della nostra comunità e tutte le Associazioni che rendono viva e ricca di iniziative la nostra cittadina.

Il Sindaco
Pacifico Banchieri



Caselette
Periodico comunale d'informazione

Periodico dell'Amministrazione
Comunale di Caselette

AUT. TRIB. DI TORINO N° 4886 del 23/02/96

Direttore Responsabile: Roberto Monteriso

Direttore Editoriale: Pacifico Banchieri

Redazione: Roberto Monteriso

Edizioni: Servizi Editoriali

tel. 011.4059119 - Collegno (TO)

Impaginazione: Servizi Editoriali

Stampa: C.M. Grafica s.r.l. - Buttigliera (To)

Gli articoli non firmati sono a cura
del Direttore Editoriale e della Redazione.

**Purtroppo come i cittadini sapranno nel mese di settembre,
dopo una breve malattia, ci ha lasciati il nostro
cantoniere Marco Valetti.**

**Una perdita importante non solo per la famiglia
e per il Comune ma per l'intera comunità.**

**Marco riusciva ad affrontare le varie
emergenze e i vari problemi che si presentavano
trovando spesso una soluzione,
senza di lui ci sentiamo tutti più soli.**



COME VIVERE PIÙ SICURI

attualità

Nel dubbio chiamare sempre il 112. Meglio “disturbare” una volta in più i Carabinieri, che una in meno: “Anche perchè se i cittadini non ci segnalano o denunciano qualunque vicenda spiacevole capiti loro - sottolinea con fermezza il capitano Luca Mariano, Comandante della Compagnia Carabinieri di Rivoli - noi non possiamo sapere se in una determinata zona stanno succedendo delle cose, magari reiterate nel tempo”. Questo è stato uno dei messaggi più importanti da diffondere, emerso nel corso dell’incontro pubblico “Come vivere più sicuri”, organizzato dall’amministrazione comunale caselettese che l’ha voluta fortemente: “Per aiutare i cittadini a prevenire furti in abitazione e truffe”.

Per la stazione di Alpignano il vice comandante dei Carabinieri, Antonio Porreca, mentre come detto per quella di Rivoli, il Capitano e Comandante della Compagnia, Luca Mariano che ha subito sintetizzato i punti chiave: “Prima dobbiamo sapere che spesso ci troviamo di fronte a professionisti del furto e della truffa, e cascarci può capitare a tutti e non dobbiamo vergognarci. Chiamateci sempre, anche solo se vedete qualcosa di sospetto, perchè solo con le segnalazioni dei cittadini possiamo provare a sventare i furti in abitazione. Così come le truffe, se qualcuno suona alla porta, contattateci, se sarà un malintenzionato non rimarrà lì a lungo”. Poi è entrato nel dettaglio: “Cerchiamo di non agevolare i ladri lasciando seconde chiavi di casa sotto il tappeto, oppure attaccate alla porta, e ancora le tapparelle su o addirittura le finestre aperte. Stessa cosa per i preziosi che custodiamo in casa, che nella maggior parte dei casi sono sempre negli stessi nascondigli nelle case di tutti noi”. Ci sono poi precauzioni che possiamo prendere: “Se abbiamo qualche soldo da spendere, prima di un allarme (comunque utile), tra le cose più efficaci ci sono serrature affidabili, tipo quella europea, chiavistelli a porte e finestre, e ancora fotocellule che si accendono quando avvertono qualche presenza”. Piccoli accorgimenti, che ribadisce ancora capitano Mariano: “Non eliminano il problema, ma rendono perlomeno la vita più complicata a ladri che hanno in genere poco tempo”.

C’è poi un aspetto umano, che il Comandante della Compagnia Carabinieri di Rivoli sintetizza così: “Tra di noi, con i nostri vicini di casa non ci parliamo più. In fondo a volte basterebbe avvertire se si va via, o quando vediamo qualcosa di sospetto nella



casa di fronte, non voltarci dall’altra parte. Perchè a fare da contraltare a questa tendenza al poco senso di comunità, ci sono poi gli allarmismi che viaggiano sui social, come Facebook, dove si trovano spesso notizie false, o dove paradossalmente anche noi Carabinieri veniamo a conoscenza di eventi gravi successi, senza che siano stati denunciati. E poi magari leggiamo commenti, come “tanto non li prendete mai”. Ma se noi fossimo sempre messi al corrente di ciò che capita, avremo certamente maggiori probabilità di farlo”. Segnalazioni e denunce, unite a postazioni di telecamere, nell’occasione il sindaco Banchieri ha annunciato che presto ne installerà altre ai varchi del paese, da Alpignano, Almese e Val della Torre, potranno aiutare i Carabinieri. Così come il gruppo di lavoro di tre cittadini caselettesi (per info: annaluisaantonio47@gmail.com) che hanno presentato il loro lavoro a Gruppi Consiliari e Associazioni e hanno organizzato altre serate sul tema, e ancora il controllo del vicinato tramite gruppi Whatsapp che vogliono essere tutti spunti per far tornare le persone a parlare tra loro e fidarsi.



“Perchè spesso capita che ci troviamo impreparati di fronte a raggiri, oppure inconsciamente agevoliamo il compito ai malfattori. Ma soprattutto perchè spesso questo genere di truffe capitano alla parte più sensibile della popolazione”.

UNA VIABILITÀ PIÙ SICURA PER CASELETTE

Uno studio di fattibilità per migliorare la viabilità a Caselette. È quello che è stato presentato alla cittadinanza mercoledì 6 dicembre al salone Magnetto. L’ingegner Filippo Ferrari ha illustrato lo studio sui flussi di traffico che attraversano il paese, soprattutto nelle ore di punta del mattino e del tardo pomeriggio. I due nodi presi

in esame sono stati l’imbocco di via Almese dalla Statale 24, Strada Contessa, via Roma, via Castello e via Valdellatorre. Risultato: oltre il 70 per cento di traffico in entrata e uscita dal paese è di puro attraversamento, ovvero parassita. Per superare tale congestione nel paese, e al contempo migliorare la sicurezza, visto che da alcune rilevazioni è risultato che la quasi totalità dei veicoli non rispetta i limiti di velocità (in via Valdellatorre si sono registrate punte di 120 km/h), l’architetto Danilo Odetto ha presentato alcune soluzioni. Dal senso unico in via Almese (direzione via Alpignano), a zone 30 all’ingresso del paese, così come attraversamenti pedonali rialzati, o il *restringimento* delle carreggiate con *gincane* di *rallentamento* e camminamenti pedonali ben segnalati a terra in Strada Contessa e non solo. Così come due nuove rotatorie prima e dopo l’ingresso di piazza Cays: dove via Valdellatorre incrocia via Roma e Strada Contessa e successivamente via Rivetti.



PRIMAVALLE: UNA FUTURA OASI NATURALISTICA

È l'obiettivo del progetto di riqualificazione ambientale dell'area "Primavalle" che è stato presentato ai cittadini nella Sala 150. Sala gremita e relatori d'eccezione per presentare un intervento che era uno dei punti fermi del programma dell'amministrazione comunale che con una scelta coraggiosa sta rinaturalizzando un'area abbandonata da troppo tempo alle pendici del Musinè, e inserita all'interno del Sic (sito di interesse comunitario). Una zona di pregio europeo, nella quale inizialmente è stata decementificata l'area, dove vi era anche presenza di amianto, seguendo il filo conduttore dei progetti naturalistici, anche grazie al contributo della Fondazione Magnetto. Tutto questo dentro un contesto più ampio di valorizzazione storico, ambientale e culturale della comunità, in sinergia con l'Istituto Comprensivo.



Ad occuparsi della riqualificazione l'associazione di volontariato Natura Invisibile con il presidente Davide Marino che ne ha presentato le linee guida: "In quell'area a Caselette ci sono dei gioielli invisibili della natura e vogliamo farli conoscere. A cominciare dagli stagni e dalla loro ricca popolazione di lepidotteri, anfibi e tritoni. **Può sorgere una vera e propria oasi tra l'ex poligono militare, il lago presso l'ex ristorante e le cinque cave abbandonate di manganese**".

Ad entrare nel merito ci ha pensato il dottor Roberto Sindaco dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente): "Per quanto riguarda la tutela della biodiversità quest'area assume una rilevanza a livello sia piemontese, così come nazionale e internazionale. All'interno di questo sito bisogna evitare di danneggiare gli habitat. Secondo Natura 2000, uno strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, che ha l'obiettivo di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, questa zona è un gioiellino, perché solo a Caselette infatti è presente un terzo degli ambienti rilevanti in Piemonte. Sono stati censiti qualcosa come 170 specie di coleotteri, alcune di interesse comunitario, come una cavalletta molto rara, alcune farfalle presenti solo in un paio di siti e il tritone crestato, in Inghilterra ad esempio hanno fatto una campagna per salvaguardarlo in

tutta la nazione". Sulle specie nello specifico è andato poi Daniele Seglie dell'Università di Torino che ha sottolineato: "Molte le specie presenti, alcune delle quali rischiano l'estinzione. A Caselette ci sono salamandre, vari tipi di tritone, punteggiato, crestato e alpestre. Ma anche raganelle, rospi e rane verdi".

Il sindaco Banchieri è tornato sulla questione dei finanziamenti: "Una piccola parte la può mettere il Comune, è chiaro che fondamentali sono i bandi specifici e poi c'è la parte che speriamo possa fare la Regione per creare questa oasi".

In merito la presidente della Commissione Ambiente della Regione Ambiente Silvana Accossato: "Conosciamo bene il progetto di Caselette. I Sic sono inseriti nella legge regionale e ciò che viene posto a tutela sono i parchi e anche i siti di interesse comunitario come questo.



C'è attenzione all'ambiente naturale del Piemonte, da mantenere e gestire e mettere a disposizione della comunità. Non bisogna avere il timore di dire che queste realtà possono creare microeconomia di sviluppo e offerte di tempo libero. L'approccio di legare ad esempio questa esperienza storico naturalistica alla Villa Romana, attorno all'idea di albergo diffuso e di ricettività è vincente. Infine il tema delle risorse deve passare attraverso bandi per sostenere idee di questo tipo".



La raccolta differenziata nel nostro Comune

La raccolta dei rifiuti ed i successivi campionamenti delle varie filiere riscontrano un livello superiore alla media di tanti comuni, ma si riscontra da mesi un piccolo aumento di quantità dell'indifferenziato. Grazie ai dati ricevuti dall'ACSEL, offriamo una mappa con le indicazioni sul come differenziare, oltre ad alcune iniziative in programma per i nostri cittadini. Da sottolineare che le bollette TARI emesse dal nostro Comune sono corrette. Infine è utile ricordare che la raccolta di sfalci e potature avviene tramite i cassonetti arancioni, nei quali è possibile conferire direttamente gli sfalci del prato e piccole potature. I materiali devono essere conferiti sfusi, senza sacchi evitando di gettare ogni altro tipo di rifiuto, compresi terra e pietre.

L'assessore all'Ambiente Roberto Rigoletti



Il Comune di Caselette nei primi dieci mesi del 2017 conferma l'ottimo risultato di raccolta differenziata registrato negli scorsi anni: la percentuale di raccolta differenziata raggiunta è stata infatti del 68,96%. E' stato, quindi, rispettato e superato l'obiettivo del 65% come previsto dal D.Lgs 152/2006 e dal nuovo Decreto della Giunta Regionale recentemente approvato.

Il rifiuto indifferenziato, rispetto al 2016, però è aumentato del 6%: tale dato dal punto di vista economico causa un aumento dei costi di smaltimento: ricordiamo che l'impianto cui viene portato è il Termovalorizzatore di Torino che ha un costo di 113 euro/tonnellata.

Nel 2016 è entrato in vigore il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti che prevede al 2020 i seguenti obiettivi:

- % raccolta differenziata= 65%
- Produzione pro capite di rifiuto indifferenziato: 159 kg/ab/anno

Nel 2017 sono state sviluppate varie iniziative di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata che proseguiranno nel 2018 e che hanno coinvolto le scuole di Caselette (dall'infanzia alla Media) e l'UNITRE: si prevedono laboratori in classe per le scuole, un incontro informativo e la visita al Termovalorizzatore per l'UNITRE.

COSA METTERE NEI VARI CASSONETTI



SOLO VETRO

Bottiglie e bottigliette in vetro

Vasetti

Flaconi, barattoli



CARTA, CARTONE E TETRAPAK

Carta, cartone e cartoncino

Sacchetti di carta

Libri, giornali, riviste, depliant

Tetrapak



IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI

Bottiglie, flaconi, vaschette alimenti, vasetti yogurt, imballaggi in polistirolo...

Piatti e bicchieri in plastica, borse, vaschette portauova, lattine e tappi in metallo, scatolette...



RACCOLTA ORGANICO

Avanzo di cibo, bucce, fondi di caffè, bustine del tè, tovagliolini e fazzoletti di carta, carta assorbente da cucina, fiori secchi, scarti di frutta e verdura, cenere delle stufa spenta

quattro chiacchiere con...

Dopo i recenti incendi che hanno colpito la val di Susa, abbiamo intervistato sul tema l'Assessore all'Ambiente, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi e Protezione Civile della Regione Piemonte, Alberto Valmaggia

Cosa ci deve insegnare l'ultima emergenza legata agli incendi in val di Susa?

Si premette che un Sistema che opera seriamente ed in modo maturo deve costantemente mettere in discussione se stesso, questo al fine di perfezionarsi sempre più. Occorre però prendere atto di due fattori fondamentali per comprendere il livello dell'emergenza.

Il primo: l'entrata in vigore degli effetti del D.lgs 177/2016, che ha soppresso il Corpo Forestale dello Stato, ripartendone le competenze ed il personale tra Vigili del Fuoco e Carabinieri Forestali.

Il Piemonte - che vantava un Sistema antincendi boschivi esemplare a livello nazionale, in cui il Corpo Forestale dello Stato svolgeva importanti funzioni di sala operativa e direzione delle operazioni di spegnimento - ha dovuto mettere intorno ad un tavolo i nuovi "attori" del Sistema, ognuno con le proprie peculiari caratteristiche (anche legate alla tipologia della risposta all'emergenza), e trovare rapidamente una nuova soluzione organizzativa.

Il secondo fattore da tenere in assoluta considerazione è quello climatico: in Piemonte il mese di ottobre 2017 è risultato il più secco degli ultimi 60 anni ed è anche risultato il secondo mese di ottobre più caldo dal 1958 (dati forniti dal Centro funzionale di Arpa Piemonte). Prova ne è lo stato di massima allerta scattato il 10 ottobre e non ancora revocato. Se si uniscono questi dati ai numerosi episodi di foehn, registrati dal 1 ottobre fino al 5 novembre, che hanno causato vento forte o molto forte nelle vallate alpine, spesso in sconfinamento alla pianura, si comprende come mai questo contesto meteorologico abbia contribuito a creare condizioni molto predisponenti sia per lo sviluppo degli incendi, che per la rapida propagazione degli stessi.

Detto ciò, come si diceva in apertura, il Sistema antincendi si è già rimesso al lavoro, attraverso una serie di analisi e di debriefing utili, anzi necessari, per individuare eventuali criticità e risolverle.

Non dimentichiamo che, in una situazione eccezionale sotto diversi punti di vista, alla fine nessuno si è fatto male, e questo non a caso, ma grazie al costante lavoro di formazione, addestramento, fornitura di dotazioni idonee e di specifiche procedure operative, che la Regione Piemonte garantisce - con notevole sforzo economico - nei confronti del Corpo Volontari AIB Piemonte.

Come ha funzionato la macchina organizzativa relativa agli interventi di spegnimento?

La Regione Piemonte ha messo in campo tutto il proprio dispositivo antincendi boschivi, secondo procedure ben definite. Sulla base delle condizioni meteorologiche e del bollettino previsionale emesso quotidianamente da Arpa Piemonte, la Regione ha attivato prima la fase di presidio del territorio da parte delle squadre del Corpo AIB (presidio sedi h 24) e del pattugliamento preventivo. Poi - quando è iniziata la fase dell'emergenza - mettendo a disposizione sia le forze di terra (squadra AIB) che la componente elicotteristica, le Ditte private con cui la Regione Piemonte è convenzionata. Questo sulla base delle richieste che provenivano dal DOS (direttore delle operazioni di spegnimento) presente sul teatro delle operazioni, tramite la sala operativa interforze, costituita dalla Regione Piemonte presso la sala operativa regionale dei Vigili del Fuoco, a seguito di convenzione. Ogni volta che è stata manifestata da parte del DOS l'esigenza di un intervento aereo questo è sempre stato prontamente garantito. Molto importante è stato anche il supporto dello Stato, attraverso l'invio costante dei grandi velivoli antincendio da parte del Dipartimento nazionale di protezione civile: un dispiegamento di forze di tale livello che raramente si è visto nella nostra Regione.

Un grande contributo è stato dato dagli Aib e dai volontari. Una grande risorsa per tutta la comunità?

Il Corpo Volontari antincendi boschivi del Piemonte è una grande risorsa per tutta la comunità piemontese e non solo. La storia di questa organizzazione ha origini molto antiche, ma è dal 1995, prima come Associazione regionale AIB, e poi come Corpo Volontari AIB, che essa è convenzionata con la Regione Piemonte per le attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi.

Il Corpo Volontari AIB Piemonte è una realtà organizzativa unica in Italia, riconosciuta dalla legge regionale sugli incendi boschivi, come unica realtà di Volontariato autorizzata ad intervenire

nella prevenzione ed estinzione degli incendi, e come tale formata/addestrata, dotata di specifici dispositivi di protezione individuale e di mezzi ed e attrezzatura, sulla base di quanto previsto dal Piano regionale per la previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, lo strumento con il quale la Regione Piemonte organizza il proprio Sistema regionale antincendi boschivi. La Regione riconosce il valore di tutto il Volontariato, ma ricorda che sugli incendi boschivi sono autorizzati dalla legge regionale 21/2013 ad intervenire solo i Volontari del Corpo AIB Piemonte.



Nella maggior parte dei casi sono incendi dolosi, come si combatte questa piaga?

Non sta alla Regione, bensì ai Carabinieri forestali approfondire le indagini per capire se l'origine degli incendi è colposa o dolosa. A noi lavorare sulla prevenzione e sulla funzionalità ed efficienza di tutto il sistema di protezione civile piemontese.

Quali strategie state mettendo in campo per prevenire in futuro altri incendi?

Una strategia a cui devono partecipare tutti.

Per parte regionale: proseguendo con le operazioni di prevenzione diretta sul territorio, sulla base di quanto indicato nel Piano regionale antincendi boschivi, nel quale è dettagliata una specifica zonizzazione del rischio incendi boschivi; investendo con costanza sulla crescita professionale e sulle dotazioni del Corpo Volontari AIB Piemonte, anche favorendo l'ingresso e la partecipazione di forze nuove e giovani. Mettendo in atto tutto quanto indicato nel Piano regionale.

I Comuni, per parte loro, provvedendo all'aggiornamento del Catasto incendi; inserendo nel proprio piano di protezione civile gli elementi legati al rischio incendi, soprattutto di interfaccia, cioè quelli che interessano gli insediamenti umani, provvedendo a segnalare ed eseguire le attività di prevenzione diretta sul proprio territorio (manutenzione strade forestali, piste tagliafuoco, etc) possibilmente avvalendosi della professionalità delle squadre degli operai forestali regionali in sinergia con il Corpo AIB Piemonte.

UNA NUOVA CONCITTADINA

Olimpia Fuina Orioli è cittadina onoraria di Caselette. L'onorificenza al coraggio di una mamma è stata consegnata nel corso di una due giorni ricca di significati, emozioni e commozone. A cominciare da una lezione di legalità che Olimpia Orioli ha tenuto insieme ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo e proseguita col biancospino piantato all'ombra del Musinè nel parco giochi di piazza Cays: un albero della legalità sopra una targa benedetta dal parroco don Francesco Pairetto in ricordo di Luca Orioli. Sopra la scritta "Figlio amato di Olimpia e Pino, studente modello, cultore della legge, amante della musica e delle parole. L'associazione calabresi pose per ricordare un giovane uomo che tanto credette nella giustizia e, da essa, fu tradito".

L'iniziativa prende le mosse dal tragico evento datato ormai 23 marzo 1988, quando due ragazzi vennero trovati morti e passarono alle cronache come i «fidanzatini di Policoro». Luca Orioli e Marirosa Andreotta, furono ritrovati all'interno della vasca nel bagno a casa della ragazza poco più che ventenne. Morti che vennero velocemente ed erroneamente archiviate come un incidente, in particolare per folgorazione. Non si fecero neanche le autopsie nonostante lei avesse una profonda ferita sulla nuca e lui tumefazioni nelle parti intime, e da quasi 30 anni si cerca ancora la verità. Una battaglia di giustizia e legalità che attende ancora le risposte, e un padre Pino Orioli, che ora non c'è più, e una mamma, Olimpia Fuina Orioli, che non si sono mai arresi alle bugie.

Così Caselette al salone polivalente Mario Magnetto ha organizzato la cerimonia della cittadinanza alla presenza di molte autorità. Il sindaco Pacifico Banchieri: "Un gesto verso chi ha trascorso 30 anni di vita con determinazione alla ricerca di giustizia per la morte di Luca. Non c'è niente di peggio per una mamma che perdere un figlio, per di più senza saperne il motivo. La sua è anche lotta all'indifferenza per la solidarietà. Questa cittadinanza onoraria ha un filo conduttore che unisce il percorso che l'amministrazione da anni compie sulla legalità, avviato nel 2013 con Pino Masciari, testimone di giustizia e già cittadino onorario di Caselette. Ma le giornate della legalità proseguiranno e il percorso andrà avanti, perchè presto vogliamo dare la cittadinanza onoraria al magistrato Antonino Di Matteo". Un'idea nata insieme all'Associazione Calabresi Alpignano e Caselette, presieduta da Pasquale Lo Tufo che ormai è un figlio adottivo per Olimpia: "Caselette all'unanimità ha aderito a questa nostra proposta. Grazie a tutti, ma soprattutto ringrazio Olimpia perchè è lei che sostiene me e non il contrario, ma la nostra associazione sarà sempre al suo fianco. E lascio con una domanda, ma questa donna a chi fa ancora



paura?". E proprio da Caselette è partita anche la petizione per far incontrare ad Olimpia Orioli il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, un uomo che ha versato il sangue del proprio sangue, l'uccisione del fratello, per mano della mafia nel 1980.

Tante le autorità presenti, la Regione con il vicepresidente Nino Boeti, la consigliera delegata della Città Metropolitana Anna Merlin, i sindaci di Alpignano e Susa Andrea Oliva e Sandro Plano, il vicesindaco di Val della Torre Laura Testa, l'assessore Davide Janni del comune di Givoletto, l'assessore Vladimiro Colombo del comune di Giaveno e l'assessore Paolo De Francia del comune di Rivoli e il giornalista Cosimo Forina.

Toccante Pino Masciari, imprenditore edile calabrese, sottoposto dal 18 ottobre 1997, assieme alla moglie e ai due figli, ad un programma speciale di protezione per aver denunciato la 'ndrangheta e le sue collusioni politiche e già cittadino onorario caselettese: "Essere onesti oggi è qualcosa di cui avere paura, ti allontana, ti isola e ti fa diventare solo. Io sono uno di questi. Ma Olimpia tu non sei sola, davanti a te hai tanti figli.

Sei una mamma coraggio". Particolarmente significative le presenze e gli interventi del colonnello in congedo Salvino Paternò, allora capitano dei Carabinieri particolarmente tenace che nel 1994 arriva a Policoro e dopo anni di indagini riuscì a far riaprire il caso prima di esserne allontanato per sempre, e Angelo Jannone ex investigatore dei Ros dei Carabinieri, che sulla vicenda ha anche scritto un libro "Aspettando giustizia", nel quale l'unico fatto certo è dato dalla riesumazione dei cadaveri che arriva nel 1996, dopo una vera e propria guerra tra procura di Matera e Carabinieri di Policoro. Un luminare effettuò l'autopsia che stabilì che i ragazzi erano stati uccisi. 30 anni dopo l'indagine non è ancora cominciata.



La costanza, la voglia di legalità e giustizia di Olimpia è un grande esempio non solo per noi, ma per tutta la nazione.



IN TANTI ALLA VILLA ROMANA

Oltre ogni aspettativa sono state ben 150 le persone che hanno visitato la Villa Romana nel corso dell'8° Giornata del Patrimonio Archeologico della val di Susa andata in scena domenica 24 settembre. Tanti cittadini che hanno scelto di trascorrere la domenica tra i resti archeologici caselettesi. Organizzata dall'associazione A.r.c.A. con la soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Torino e il patrocinio del Comune di Caselette ha avuto dunque un ottimo riscontro. Oltre alle visite guidate con l'archeologo sia al mattino che al pomeriggio, i turisti dopo la camminata storico-naturalistica hanno potuto assistere alla rappresentazione "Bellezza e cosmesi nel mondo Romano" a cura dell'Associazione "Le vie del Tempo".



32° CORSA AL MONTE MUSINÈ

Chiamatela la corsa al monte di Luca Vacchieri. La 32esima edizione della corsa al monte Musinè, e da 15 anni anche Memorial Cesare Bonino, se la aggiudica all'ultimo scatto e per la quinta volta consecutiva l'atleta dei Des Amis Giaveno che trionfa nella specialità Classic (salita fino alla Croce e discesa fino in piazza Cays) in volata in 47' e 47 secondi su Massimiliano Di Gioia (47' e 53 secondi) che proprio nell'ultimo rettilineo di viale Sant'Abaco ha dovuto inchinarsi al "Re" Vacchieri. Terzo Roberto Giacchetto della Podistica Val Chiusella in 50' e 45 secondi. Vacchieri pigliatutto: non solo cinquina consecutiva, ma questa è anche la sesta vittoria nelle ultime sette edizioni.



"È la mia corsa, questa è la mia montagna", ha detto Vacchieri appena superato il traguardo. Rammarico invece per Di Gioia del Valsusa Running Team: "Sono sceso a bomba, ero in testa e ad un certo punto ho pensato che in pianura non mi prendesse più. Invece mi ha staccato proprio all'ultimo rettilineo".



nati fino al 2007 e poi dal 2008 in poi, col più piccolo sui nastri di partenza di soli due anni e mezzo. Organizzato come sempre magistralmente da Gabriele Abate e tutto il team del Valsusa Running insieme alla società degli Orchi Trailers. E il supporto del gruppo dei pensionati, quello degli Alpini, la squadra Aib, la Pro Loco, l'Usd, la Cri, l'associazione La Piota, e la Fidas.

Nel reparto femminile oro a Paola Martoglio in 58' e 59 secondi, argento a Sara Giacoletto Papas in un'ora e otto minuti, bronzo a Elena Benetti un minuto dopo, entrambe della Libertas Forno.

Nella gara di sola salita con arrivo alla Croce, denominata "Up", vince Giovanni Bosio in 31' e 31 secondi dei Des Amis, che vale anche una doppietta di team tra le due specialità. Secondo Angelo Direnzo della Run Athletics in 32' e 37, mentre terzo Luca Gronchi in 32' e 45 secondi del

Valsusa Running Team. Arrivo alla Croce in rosa così composto: Alessia Ghezzi in 37' e 59 secondi, Francesca Bellezza del Valsusa Running Team in 39' e 09 secondi, poi Jessica Tieni e Stella Riva dell'Atletica Susa entrambe in 40' e 44 secondi.

Dal 1973 la corsa al monte Musinè è un appuntamento che cresce di anno in anno. A testimoniare ci sono i numeri: 195 iscritti tra le varie corse. 81 per la Classis, 70 per la Up, e ben 44 bambini. Ai più piccoli il palcoscenico finale con due partenze prima per i



UNA PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre, il Comune di Caselette ha organizzato in viale San Abaco l'inaugurazione della panchina rossa dipinta dall'artista Max Petrone. Una manifestazione fortemente voluta in quanto: "Tutti dobbiamo fare la nostra parte e non voltarci dall'altra parte. Questa panchina è un simbolo che deve far riflettere sulle violenze contro le donne che ancora oggi a seguire i fatti di cronaca purtroppo non si arresta. Serve collaborazione e sinergia tra tutti", la convinzione dell'intera amministrazione.

Ad entrare nei numeri nazionali e del Piemonte ci ha pensato Mirta Da Prà del Gruppo Abele: "Gli omicidi delle donne restano sempre lo stesso numero, nonostante diminuisca il numero totale di questo tipo di reato.

Secondo una commissione d'inchiesta del Parlamento a livello nazionale una donna su dieci subisce violenza prima dei 16 anni. Un dato significativo e triste, anche perchè gli autori sono quasi sempre componenti della famiglia, partner o ex partner. Su 3600 casi segnalati di violenza nel 2017, nell'85 per cento gli autori sono maschi e tra questi il 34 per cento sono migranti. L'80 per cento di questi casi avviene in casa, e sono violenze domestiche. Le regioni più colpite sono Umbria, Calabria e Campania con il Piemonte al settimo posto.

Il problema è anche la poca formazione del personale sociale, sanitario e di forze di Polizia che dovrebbero cogliere questi segnali. In Piemonte siamo abbastanza avanti con i corsi, ma l'altro problema è che le misure cautelari non vengono attivate subito o sono troppo brevi.



L'aspetto più delicato è la violenza assistita dai minori, che ha delle conseguenze gravi, lo stalking e la violenza sui posti di lavoro.

Abbiamo anche avuto tre uomini maltrattati e mamme picchiate dai figli. Gli ultimi due progetti da sottolineare sono "Fidarsi per affidarsi" e anche uno che si chiama "Opportunity" per gli stessi autori di violenze che spesso hanno bisogno di sostegno. Tutti servizi gratuiti e assolutamente anonimi. Per far fronte insieme e non guardare dall'altra parte". Poi è toccato a Max Petrone l'artista caselettese che ha realizzato l'opera sulla panchina: "Sono cresciuto a Caselette e sono stato contento di mettere la mia firma sulla panchina su questa tematica. Ho voluto rappresentare il futuro con un gruppo di tante donne, tutte sorridenti e serene in mezzo ai fiori, è quello che mi auguro riguardo al futuro. Stop alla violenza, donne e uomini sereni".

Intanto la Regione Piemonte nel bilancio 2018 ha stanziato un milione di euro per i centri anti-violenza e quelli di accoglienza per gli uomini. Un passo avanti, perchè le donne non saranno mai affrancate da questo problema se non si lavora sulla causa.



La rete piemontese ha avuto 1650 richieste di aiuto, di cui 1099 di donne, abbiamo dieci centri anti-violenza ufficiali con otto case di fuga. Da ricordare il numero da chiamare il 1522, poi la rete Dafne per tutte le vittime di qualunque reato.

CAMST 

LA RISTORAZIONE ITALIANA

www.camst.it

LA PREAUTO
COMPRAVENDITA
E NOLEGGI
A LUNGO TERMINE



cell. 3337248935

Compravendita auto nuove ed usate multimarche
C.so SUSA, 6 - CASELETTE (TO)
Tel./fax +39 011 9687730 - mail: lapreauto@yahoo.it



VOGLIAMO UN MONDO PIÙ PULITO

Anche quest'anno gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno aderito a Puliamo il Mondo. A rimboccarsi le maniche sono state le due quinte elementari, supportate dai docenti, gli Aib e gli Alpini. Un appuntamento importante per creare sin da piccoli nei ragazzi la consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente. L'intervento di pulizia è stato effettuato in Piazza Cays. Tutti studenti molto motivati che hanno poi posizionato dei cartelli indicanti il lavoro effettuato ed un consiglio per lo smaltimento presso gli ecocentri dei rifiuti ingombranti. La manifestazione si è poi conclusa con la pulizia dell'area della piastra polivalente.

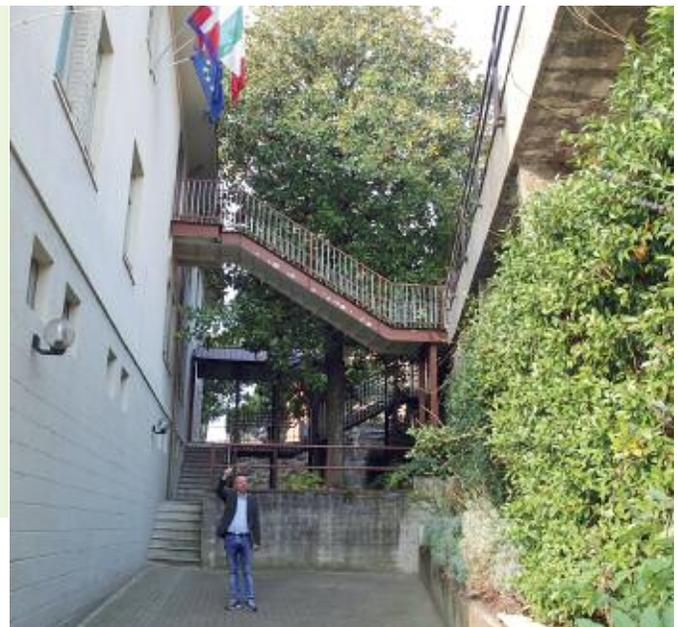
SISTEMAZIONE PARCHI GIOCO

È partita l'opera di restyling dei parchi gioco per i bambini. Alcuni interventi sono già stati realizzati, come la sostituzione dell'altalena in quello di piazza Cays, fino alla sistemazione del parco di via Almese. Ma l'amministrazione comunale ha già in previsione i lavori per mettere a posto il parco giochi di Località Villaggio.



VIA LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

La casa del Comune abbate le sue barriere architettoniche con un ascensore esterno che permetterà a tutti, anche ai portatori di handicap e alle mamme col passeggino, di poter accedere liberamente agli uffici. Questo anche grazie al contributo per abbattere i costi dell'opera, da parte della ditta Arcelor Mittal CLN che ha sposato l'idea e finanzia l'opera donando la somma di 25 mila euro.



CASELETTE-RICSE, ANDATA E RITORNO

Dopo la visita da parte della delegazione ungherese, guidata dal sindaco István Vècsi, avvenuta lo scorso settembre in concomitanza con il mondiale dei cani da soccorso, poi ripetuta pochi giorni dopo per essere presenti al funerale dell'ex sindaco Sandro Dogliotti, che nel 2005 firmò il gemellaggio, questa volta è stata l'Amministrazione caselettese a proseguire questo percorso di scambio con un viaggio di quattro giorni in Ungheria. 12 anni di gemellaggio tra il comune della val di Susa e Ricse, un'amicizia che cresce e ha in mente tanti progetti comuni. La delegazione caselettese era composta dal presidente del Comitato di gemellaggio Daniele Amadio, il vice presidente Gilberto Ardito, Beatrice Ossola, consigliera comunale de-



legata alla cultura e il sindaco Pacifico Banchieri. Proprio il primo cittadino ha sottolineato l'importanza di questo rapporto: "Una visita concentrata ma piena di emozioni, fondata su valori che noi stiamo un po' perdendo come quelli dell'umanità e della solidarietà. Quella di Ricse è una zona dell'Ungheria dove il cuore è intriso di questi valori. E così abbiamo condiviso momenti culturali molto belli, visitando alcune zone e siti interes-



santi, ma allo stesso tempo con l'idea di portare avanti paio di progetti insieme. A partire dagli alunni del nostro Istituto Comprensivo e quelli delle scuole di Ricse che presto si incroceranno per fare qualcosa insieme. Allo stesso tempo abbiamo in mente alcuni progetti imprenditoriali e agricoli, in particolare sul miele, dove a Ricse sono maestri, così come abbiamo a Caselette alcune realtà importanti. Obiettivo mettere insieme le conoscenze proprio per la produzione di miele".

RICORDARE E ONORARE I CADUTI PER LA PATRIA

Caselette ha celebrato la giornata del 4 Novembre. Dopo la Santa Messa alla parrocchia San Giorgio Martire in suffragio dei Caduti di tutte le guerre celebrata da Don Francesco Pairetto, molti i cittadini, i Rappresentanti d'Arma, tra i quali il Primo Luogotenente dell'Aeronautica Militare Claudio Chiaretta, che hanno preso parte al corteo dal piazzale degli Alpini fino al monumento dei Caduti, dove al Suono del Silenzio da parte del Corpo Musicale caselettese sono stati letti i nomi dei caduti caselettesi. Poi l'alpino Egidio Faure, il luogotenente dell'aviazione Chiaretta, il sindaco Pacifico Banchieri e la vice sindaca del Consiglio Comunale dei Ragazzi, Camilla Canfora, hanno deposto una corona di fiori al monumento.



CHE PANORAMA DALLA CROCE

Come sempre molto partecipata la Festa della Croce organizzata dal Gruppo Alpini, squadra Aib e Amministrazione Comunale che nonostante il tempo instabile ha portato fino in cima al Musinè almeno un centinaio di persone. La manifestazione infatti si svolge tradizionalmente in vetta al Musinè con la colazione offerta dagli Alpini, seguita dalla Santa Messa, officiata quest'anno dal Parroco di Vinovo, Enrico Perrucca. L'assessore alla Montagna, Roberto Rigoletti: "Vedere tanta gente alla Croce nonostante qualche timore legato al meteo è stato bello. All'incirca 100 persone si sono ritrovate in vetta, tra loro molte giovani famiglie, che sono state premiate da alcune schiarite del cielo che ha lasciato intravedere un panorama mozzafiato".



IL RINGRAZIAMENTO DEGLI AGRICOLTORI

Tanti gli agricoltori di Caselette, Brione, e Valdellatorre che si sono ritrovati per la Festa del Ringraziamento. Dopo la messa officiata da Don Pairetto, sono stati benedetti i mezzi di lavoro. Con la festa che si è conclusa con il consueto pranzo al ristorante dei Cacciatori di Valdellatorre.





Paese Unito

Quando mi è giunta la richiesta di produrre il consueto articolo per il periodico comunale, mi sono soffermato a riflettere sui contenuti che avevo dato ai miei interventi precedenti, ovvero quelli in cui mi sono concentrato sul valore che ha il senso di comunità rispetto alla deriva della attuale comunicazione dei social, contrasto che a mio giudizio pare migliorato nella visione quantomeno locale.

Miglioramento che ovviamente non è riconducibile ad un qualsiasi merito dei miei articoli, ma credo per una "saturazione" da parte della società, nel suo più ampio bacino di classi e stati sociali, che sta forse prendendo coscienza, lentamente, dei fenomeni di odio e istigazione che circolano liberamente in rete, reazione che dalla scala nazionale forse riesce ad amplificarsi nella dimensione più limitata di una comunità locale.

Ora, l'auspicio è che questa reazione ad un dilagante ribasso dei comuni valori possa uscire dagli ambienti virtuali e occupare la vita reale; occupazione degli spazi fisici e culturali che una comunità crea come occasione di incontro e confronto.

Il mio desiderio, come amministratore, ma in primo luogo come cittadino, pertanto è quello di vedere una comunità sempre più partecipe al significato stesso di coinvolgimento e condivisione.

Fortunatamente gli esempi virtuosi non mancano neanche nel nostro paese, dove i cittadini si organizzano e rispondono alle esigenze con gesti di volontariato organizzato e non.

Un mondo spesso sconosciuto, di cui ci ricordiamo poi solo quando troviamo la recinzione ripristinata, l'incendio domato o l'evento di divulgazione, culturale o aggregativo organizzato, dimenticando quello che esiste dietro, ovvero tanti cittadini che

dedicano un ora o una vita intera all'offrire un servizio alla comunità. Questo va' oltre al principio di sussidiarietà previsto dalla nostra Costituzione, questo rimane un valore reale, che spesso tocchiamo con mano o ci permette di ricevere sostegno diretto, un capitale umano, sociale ed anche economico che sostituisce in alcuni casi anche lo stato in maniera puntuale ed efficace.

In un mondo che pare orientato al declino, con una società che si infligge violenza ed emarginazione, resiste un mondo parallelo fatto da tantissime persone che portano un valore aggiunto, fosse solo per poche ore della loro vita.

Un mondo che personalmente, alla fine credo sia numericamente superiore a quello di chi porta solo attrito, ma che per la sua caratteristica di umiltà e riservatezza non è riuscito ancora a scalzare il ritorno di immagine che veicola la negatività, fattore che pare attirare sempre una certa simpatia che vanta una velocità nell'accettarla e farla propria, anche quando è palesemente artificiosa a vantaggio di un interesse personale.

Come abitanti di Caselette abbiamo la fortuna di essere ancora parte di un piccolo mondo, dove il senso della comunità può e deve avere un valore superiore alla soddisfazione di mire personali, soffermiamoci a guardare questo capitale sociale, cercando di comprendere come esserne parte attiva, come cittadini compatibilmente con le proprie capacità e possibilità, come amministratori cercando sempre di supportare, incentivare e ascoltare le esigenze di formazioni organizzate o di estemporanee aggregazioni.

Il capogruppo
Jacopo Spatola

dal 1953 **AL FIANCO**
Lica DEI PROFESSIONISTI
 DELLA BELLEZZA

Ricerchiamo, Formuliamo e Produciamo Cosmetici nei nostri laboratori di Caselette

Nel nostro punto vendita troverai tantissime idee per i tuoi regali da mettere sotto l'albero



CASELETTE

Orario continuato
 da Lunedì a Venerdì 9.00 - 19.00
 Sabato Mattina 9.00 - 12.30
 Pomeriggio Chiuso

Corso Susa, 34
 Tel. 011 9688245
 345 1457441

Seguici su Lica e Lica Punto Vendita

SAB 20 GENNAIO
 ORE 10,00 2018

◆ SCUOLA PRIMARIA
 ◆ SCUOLA MEDIA
 ◆ LICEO SCIENTIFICO

Le Scuole dell'ARCA

Viale San Pancrazio, 65 - 10044 Pianezza (TO)
 Tel. 011 966 11 10 - Fax 011 966 11 10
 E-mail: info@arcascuole.it - www.arcascuole.it

OPEN DAY

COMUNE DI CASELETTE
www.comune.caselette.to.it

Santa ABACO
 FESTEGGIAMENTI 2018
 dal 13 al 21 gennaio 2017

UNA TRADIZIONE
 PER IL NOSTRO PAESE





Caselette sempre più viva

CHE LE FESTE SIANO FONTE DI SPERANZA E DI SERENITÀ PER TUTTI E TUTTE

gruppi consiliari

L'attività amministrativa si è articolata, in quest'ultimo periodo, sostanzialmente in tre filoni: diritti, sicurezza, viabilità.

Diritti - Nel Consiglio comunale del 5 ottobre è stata deliberata all'unanimità la modifica dello Statuto in riferimento alla garanzia di rappresentanza di genere nelle cariche elettive e non elettive del Comune. Per anni il nostro Gruppo consiliare si è battuto, anche con azioni forti, affinché l'Amministrazione si facesse carico di ottemperare a questo obbligo di legge, vigente dal 2012, per garantire il diritto alle pari opportunità di accesso di uomini e donne alle cariche amministrative. Questo adeguamento era assolutamente necessario perché le normative nazionali vigenti non consentono più ai sindaci, nella nomina delle Giunte, la discrezionalità di escludere uno dei due sessi. Dalle prossime elezioni amministrative, quindi, uomini e donne di Caselette vedranno riconosciuta la garanzia al diritto di rappresentanza e di partecipazione democratica, senza discriminazione di genere. È stato un percorso lungo e travagliato che abbiamo condotto con convinzione e tenacia e l'unanimità del voto in Consiglio è motivo di speranza per la presa di coscienza e la maturazione di una nuova sensibilità civica ed etica.

Sempre in ambito di Pari Opportunità, che ha una sua articolazione anche nell'abbattimento delle barriere architettoniche, il nostro Gruppo si è espresso favorevolmente al progetto di modificare l'accesso al Comune con opere strutturali. L'installazione di un ascensore esterno, ed altre opere connesse, costituiscono un impegno economico notevole, anche se in parte sarà compensato da contributi esterni. Il diritto di accesso, nella piena accezione del termine, è comunque per noi un valore irrinunciabile. Riteniamo quindi nostro dovere sostenerlo anche in scelte future. Si spera infatti che questo sia il primo passo di un percorso virtuoso che, gradualmente, possa rendere agevole e sicura per tutti la fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici.

Sicurezza - Numerosi spiacevoli episodi di furti nelle case e di truffe ai danni di cittadini di Caselette hanno messo in discussione il clima di fiducia e di serenità sociale. Alcuni gruppi spontanei si sono attivati per elaborare strategie di contrasto ed hanno sollecitato l'Amministrazione a collaborare. L'8 novembre scorso, in un'assemblea pubblica, tali problematiche sono state analizzate in modo efficace e competente dal Comandante di Compagnia dei Carabinieri di Rivoli, con la partecipazione del vicecomandante della stazione Carabinieri di Alpiignano. I dati forniti hanno fotografato la reale incidenza del fenomeno che comunque risulta statisticamente non così diffuso

come viene percepito. Sono state inoltre suggerite buone pratiche di tutela delle proprietà e possibili modalità per contrastare e reagire alle truffe. Il nostro Gruppo sta seguendo con attenzione le varie iniziative spontanee dei cittadini che intanto si sono attivati e partecipa alle reti di comunicazione già in essere, come le segnalazioni di situazioni sospette attraverso la messaggistica WhatsApp. L'Amministrazione ha poi garantito che attiverà, a breve, servizi di vigilanza sul territorio e noi ne seguiremo l'iter nelle sedi preposte, monitorando le varie fasi. La speranza è che si crei in paese un maggior senso di aggregazione, di appartenenza alla comunità ed una predisposizione alla solidarietà basata sulla vigile attenzione, senza comunque sostituirsi alle Forze dell'Ordine o prevaricarne le competenze.

Viabilità - L'architetto incaricato di effettuare uno studio dettagliato sulla viabilità complessiva del nostro territorio comunale ha ultimato il suo lavoro che è stato presentato in una recente Commissione con la partecipazione dei capigruppo. Al momento abbiamo preso atto e ci siamo astenuti dall'esprimere pareri sulle possibili soluzioni proposte. È infatti in programma un'assemblea pubblica in cui saranno illustrate alla cittadinanza le risultanze dello studio e le strategie che l'Amministrazione intende sperimentare per migliorare la viabilità. Saremo presenti in quella sede e ci impegneremo, nella successiva azione amministrativa, a discutere e a sostenere le istanze espresse dai cittadini.

Riteniamo doveroso un richiamo al recente conferimento della Cittadinanza Onoraria di Caselette alla signora Olimpia Fuina Orioli. Il nostro Gruppo si è dichiarato fin da subito favorevole alla proposta perché questo riconoscimento è una chiara testimonianza dei valori di Legalità e Giustizia da noi pienamente condivisi. Benvenuta fra noi Olimpia, portatrice di speranza e di energia positiva che certamente ci arricchirà!

Con gli auguri di Buone Feste e di un Nuovo Anno che speriamo caratterizzato da maggior serenità, desideriamo rivolgere tutta la nostra vicinanza e solidarietà alla famiglia Ebreiul per il grave pericolo che l'ha minacciata ed il danno subito, le cui ripercussioni si protrarranno purtroppo per molto tempo.

Un grande apprezzamento va anche a tutti i nostri agricoltori che, nella circostanza, hanno speso energie e risorse in un'opera di aiuto concreto che si è protratto per giorni e si è rivelato fondamentale. La loro generosità è motivo di orgoglio e di speranza per tutta la nostra comunità.

Il Gruppo
CASELETTE SEMPRE + VIVA

PICCOLOMINI SRL

FINITURE EDILI CIVILI E INDUSTRIALI

La nostra impresa edile nasce nel 1971 e da allora non ha mai smesso di essere al servizio della migliore edilizia.

Finiture edili civili e industriali
Risanamenti conservativi - Decorazioni interne e esterne
Sabbature facciate

Sede legale e operativa:

Via Carlo Cipolla, 6 - 10149 Torino
Tel. 011 7399873 - 011 737620



PEC: info@pec.piccolomini.eu
comunicazioni varie - preventivi e offerte:
info@piccolomini.eu
fatture: fatture@piccolomini.eu
www.piccolomini.eu





Movimento 5 stelle

UNA NON-FAVOLA A CASELETTE

C'era una volta un Castello, costruito sulle prime pendici di dove la pianura si fa montagna, all'imbocco di una importante valle di passaggio, con una vista fantastica sulla pianura, sui monti, sulla città, fin quasi al mare... Il Castello era abitato da un Conte e dalla sua famiglia e ai suoi piedi si aggregava un paesino con una manciata di case e cascine. Fra i conti, che a lungo si prodigarono per questa comunità, ci fu anche chi ricoprì la carica di sindaco. L'ultima Contessa della casata volle lasciare questo edificio alla famiglia religiosa nella quale il nonno di suo marito era entrato a far parte. Nei decenni successivi il Castello diventò un importante centro non solo per il paese, attirando gente da ogni dove, fin oltre le montagne, i mari, gli oceani...

In molti arrivarono per fermarsi, attratti dalla tranquillità e dalla bellezza tipici di questi luoghi. Ai tempi, chi costruiva castelli, sapeva bene dove farlo: i conti avevano fatto un dono prezioso al paese nel quale erano vissuti!

Generazioni di cittadini si presero cura del Castello, che divenne un simbolo del paese e un bene per tutta la comunità, che poteva fruire dell'edificio e del bellissimo parco. Nel corso degli anni si costituirono gruppi di volontari impegnati a mantenere il parco e a far conoscere il Castello.

Con il passare del tempo, la comunità religiosa che lo abitava diventò sempre più piccola e anziana. I vertici della congregazione decisero di mettere in vendita il Castello. Castello che non era l'inavvicinabile dimora di un nobile, ma un prezioso e accudito bene a cui buona parte della cittadinanza si sentiva vicino. A nulla valsero l'opposizione della comunità religiosa residente, l'interessamento di altri confratelli, la petizione "Un dono non si vende" (che raccolse ben 2100 firme).

Quando l'ultimo salesiano, uscendo, chiuse la porta, per il Castello si aprì una lunga fase di abbandono. Per il paese fu come aver perso un pezzo di sé, senza poter fare nulla per lasciarlo andare. Questa favola racconta una intensa storia di comunità ma, come a volte accade, non ha un lieto finale.

Leggendola ai giorni nostri, ci accorgiamo che porta con sé altre favole. E visto che ogni favola ha la sua morale, chissà che raccontarla non ci aiuti a svelarla.

Un'apparente bella favola collegata alla precedente è l'arrivo di un imprenditore che rileva il Castello per "farlo rivivere e riportarlo al suo antico splendore". Promette di presentare un progetto a settembre e realizzare una residenza per 40 persone, che vivano in comunità e in sinergia con la vita fuori dal castello, coinvolgendo nell'impresa le persone del luogo.

Sembra tutto bello, ma dall'annuncio sono già passati due "settembre" senza aver alcuna notizia su tempi e fattibilità del progetto.

Un'altra favola è il prezzo di vendita, quei 300.000 euro che a diversi cittadini sono sembrati una beffa, soprattutto se si pensa che il Comune non ha voluto esercitare l'opzione d'acquisto che sarebbe stata allo stesso prezzo. La favola che è stata raccontata è che si sarebbe andati in bancarotta, senza prendere in considerazione l'apporto di donazioni e raccolte fondi che si erano già fatte avanti, a dimostrazione di quanto grande fosse il sentimento verso il Castello da parte della popolazione. Ma visto che in questa storia le favole non mancano, c'è anche quella del Sindaco che difende con forza l'esclusione dell'opzione d'acquisto da parte del comune, senza opporre buone ragioni a chi cerca, in consiglio comunale e fuori, di metterlo in guardia sui rischi di una cessione ad un imprenditore privato. Chiede, semplicemente, di fidarsi. Ma visto che chi decide è lui, i cittadini non possono far altro e attendere, poco fiduciosi in verità, lo svolgersi degli eventi. Ma più il tempo passa e più si comincia a sentire il classico suono della politica che prende le distanze da sé stessa. La totale sintonia di vedute fra Sindaco e Imprenditore inizia a far trasparire le prime crepe, e di fronte agli impegni presi (vedi Notiziario Comunale luglio 2016) e non mantenuti, il Sindaco non sembra più così spavaldo nell'invocare a sé fiducia incondizionata (vedi risposte ai consiglieri di minoranza).

Insomma, quella che è stata una bella favola e che poteva avere un bel finale, con la comunità che dopo averlo accudito per molto tempo, diventava legittimo proprietario del simbolo del paese, rendendolo finalmente disponibile a tutti, si sta rivelando se non una farsa una piccola commedia all'italiana.

Di solito una favola termina con la morale. Bene, essendo la nostra favola una storia ben reale, crediamo che ciascuno ne possa trarre l'insegnamento che ritiene più opportuno.

Per quanto ci riguarda crediamo che un amministratore debba porsi l'obiettivo di rappresentare sempre tutta la cittadinanza. Per farlo deve saper ascoltare e modificare le proprie idee, se necessario, e non invocare a sé una fiducia incondizionata e irragionevole. Tanto più quando i fatti lo smentiscono. Con la sua, perde credibilità anche l'istituzione che rappresenta.

Un augurio di buone feste a tutti i Caselettesi nella speranza che il nuovo anno possa portare pace, unione e serenità in ogni parte del mondo.

Daide Meinardi, Ruben Borello Portavoci del Gruppo
 movimento 5 Stelle Caselette 5stelle.caselette@gmail.com

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "CANONICO MOTRASSINO"



Un anno pieno di sorprese, quello scolastico, iniziato da poche settimane alla scuola paritaria dell'Infanzia "Can. Motrassino". Si parte da un'eredità solida lasciata da suor Martina, e ci si proietta verso il futuro, pieni di voglia di fare e migliorare il servizio a bimbi e famiglie. Alla routine classica di una scuola dell'infanzia, si aggiungono le scoppiettanti attività dei laboratori per i più grandi (musica, prescrittura e precalcolo, arte, inglese, religione, cui se n'è aggiunto uno di educazione ambientale, alimentare e alla cittadinanza), la proposta per tutti di attività motoria tenuta da un esperto (laurea Isef e psicomotricità relazionale), quella di due cicli di acquaticità (in autunno e primavera). A questo si aggiungono momenti formativi per i genitori, la collaborazione con specialisti e con Enti del Territorio per grandi e piccoli (ad esempio con l'Istituto Zooprofilattico). La comunità educante tutta, con il personale docente e non docente, è in continua attività per offrire ai piccoli stimoli importanti ed un clima armonioso e sereno nel quale farli fruttare. In questo periodo, l'attenzione di tutti è volta alla preparazione della festa di Natale, che per la prima volta sarà vissuta insieme alla sezione Primavera, al Salone Magnetto. Una gioia e una sfida... Solo i bimbi - e chi lo è nel cuore - sanno vivere e ricordare agli adulti la magia del dono della nascita di Gesù!

Roberta Chiara Musso ed il team delle docenti

VERSO IL 70° COMPLEANNO DEL GRUPPO ALPINI

Il 18 dicembre 2016, presso la saletta ex anagrafe, si è svolta l'assemblea annuale dei soci e si sono tenute le votazioni per il nuovo direttivo. Vengono eletti per il triennio 2017/2019: il Capogruppo Egidio Faure, vice capogruppo Giorgio Motrassino, segretario Carlo Burdese, tesoriere Franco Busso. E i Consiglieri Maurizio Ossola, Renzo Birolo, Antonio Barchetta, Cesare Girodo, Piero Allisoni, Marco Signorile e Walter Cullino. La forza del Gruppo: 67 soci effettivi e 10 soci aggregati. Gli appuntamenti di maggior rilievo cui abbiamo partecipato sono stati l'adunata nazionale a Treviso ed il primo raggruppamento a Saluzzo. Ora, oltre ad organizzarci per la prossima adunata nazionale del 12 e 13 maggio a Trento, dobbiamo attivarci nella programmazione del nostro 70° anniversario di fondazione del gruppo nel migliore dei modi, dando lustro al nostro gruppo ed al nostro paese. Perciò fin da ora invito tutte le associazioni e la cittadinanza, ad esserci vicini in questa circostanza.



Il Capogruppo Egidio Faure



AIB (Squadra Antincendi Boschivi)

Per la Squadra caselettense quest'anno è stato un anno abbastanza tranquillo sul nostro territorio. Gli interventi si sono limitati alla collaborazione con le altre Associazioni e l'Amministrazione per le iniziative sportive e culturali. La pulizia della vetta del Musinè per la festa di settembre, la pulizia e risistemazione del sentiero di salita e discesa dal Musinè che sono stati effettuati in due sabati di lavoro. Da aggiungere l'organizzazione della serata di Halloween nata un pò per scherzo, ma poi riuscita e partecipata da molte famiglie. Effettueremo ancora la pulizia della strada per Sant'Abaco per le celebrazioni e la fiaccolata di gennaio. Impegni ben più corposi sono stati gli interventi di ottobre in val di Susa in occasione degli incendi che hanno interessato Caprie, Condove, Bussoleno, Susa e Mompantero. Per giorni una nostra squadra è intervenuta in appoggio ad altre, questi incendi nelle situazioni di siccità in cui si sono sviluppati non si sono potuti spegnere con i mezzi tradizionali, vista anche la complicità del vento. Mezzi aerei provenienti anche dall'estero hanno permesso di spegnere i roghi dall'alto, mentre i Volontari in collaborazione con i vigili del Fuoco e i Carabinieri presidiavano le case a rischio. Sicuramente i preposti ora dovranno pensare al recupero delle aree danneggiate e a preservare quelle aree a rischio di eventi simili.



USD CASELETTE

La nuova stagione sportiva è partita all'insegna dei grandi numeri. Abbiamo purtroppo perso la categoria pulcini 2007 allenata la scorsa stagione da Silvano Borello. Lo scarso numero di giocatori di quell'annata ha purtroppo fatto sì che non si potesse iscrivere la squadra ai vari campionati e così i nostri piccoli giocatori sono migrati verso altri lidi.

Ma i numeri di iscritti nella nostra scuola calcio rispetto alla scorsa stagione sono cresciuti notevolmente; si contano circa 80 tesserati dai primi calci 2012-2013 agli esordienti 2005.

A cui poi vanno aggiunti circa 60 tesserati tra quelli più grandicelli, giovanissimi 2003, juniores 1999-2000 (la nostra squadra è composta da quasi tutti 2000 e occupa le zone alte della classifica grazie all'ottimo lavoro di mister Denis Pirinei, bomber anche della prima squadra) e prima squadra che milita nel campionato di prima categoria affidata ancora a mister Ivan Musso. La società sta quindi crescendo, grazie anche a nuovi innesti, sia a livello di staff tecnico, dirigenziale e societario.

Un grazie alle nostre nuove segretarie, Manuela Rosa e Daniela Chinaglia, che affiancano lo storico segretario Franco Cerrano.

Forze nuove anche nel consiglio direttivo con l'ingresso di Ferdinando Brandi e Alessandro Gardenal.

Confermati il presidente Davide Iguera e il suo vice Gianni Manfredi, così come il direttore sportivo del settore giovanile Andrea Granero.

Nuovo incarico per Dario Cela che lascia la panchina per diventare Direttore Generale. Responsabile della struttura Nicola Fasolino.

Vogliamo ringraziare la famiglia Coppola, che per tanti anni ha gestito il nostro circolo al campo e ha deciso di lasciare l'incarico a fine stagione scorsa; diamo il benvenuto alla nuovo gestore, Laura Sainato.

Il nostro organigramma:

PRESIDENTE: DAVIDE IGUERA
 VICE PRESIDENTE: GIANNI MANFREDI
 DIRETTORE GENERALE: DARIO CELA
 DIRETTORE SPORTIVO: ANDREA GRANERO
 TESORIERE: FRANCO CERRANO
 SEGRETERIA: MANUELA ROSA - DANIELA CHINAGLIA - NICOLA FASOLINO
 RESPONSABILE STRUTTURA: NICOLA FASOLINO
 CONSIGLIERI: ROBERTO BERTONCELLO, DAVIDE CELA, DAVIDE RAVAGLIA, GINO SECCIA, MAURO GOBBATO, PIERO GARDENAL, PACIFICO BANCHIERI, FERDINANDO BRANDI, ALESSANDRO GARDENAL, SIMONE CERRANO.
 I CATEGORIA: ALL. IVAN MUSSO, PREPARATORE PORTIERI ANGELO PIRINEI;
 DIRIGENTI: DAVIDE CELA, MASSIMO VALERIANI, ADRIANO CAPPATO.
 MASSAGGIATORE: MIRKO LAGOTTO
 JUNIORES: ALL. DENIS PIRINEI; DIRIGENTI: DIEGO MORGANTE, LUCA DAL CERÈ, ROBERTO BERTONCELLO, ROSARIO AMARITI
 GIOVANISSIMI: ALL. SALVATORE GIUFFRIDA; DIRIGENTI: MARCO PERUZZI, MAURIZIO RUZZA, GIANNI CIROLLI.
 ESORDIENTI 2005: ALL. ALESSANDRO GAUDIANO - MARCO POERZIO;
 DIRIGENTI: ALESSANDRO AIELLO, FERDINANDO BRANDI, MARIO SUTEU
 ESORDIENTI 2006: ALL. MAURO MILANO - RAFFAELE SAGARIO; DIRIGENTI: ALESSANDRO GARDENAL, VINCENZO PALERMO, IVAN BENVENUTI
 PULCINI 2008-2009: ALL. FERDINANDO GULLO; DIRIGENTI: ROBERTO FERRARIS, ALESSANDRO GARDENAL, VINCENZO PALERMO
 PICCOLI AMICI 2010: ALL. GIUSEPPE CERUTTI;
 DIRIGENTI: SABINO IACOBONE, MARIO TOFFANELLO, ANTONIO SICILIANO
 PICCOLI AMICI 2011: ALL. BRUNO MISTRETTA - IGUERA GABRIELE;
 DIRIGENTI: MARIO TOFFANELLO
 PICCOLI AMICI 2013: ALL. MANUELE CESTONE - IGUERA FEDERICO;
 DIRIGENTI ANDREA COSTANTINOPOLI, LUCA LA TORRE.
 PREPARATORE PORTIERI SETTORE GIOVANILE: FRANCESCO SCHETTINO
 PREPARATORE PORTIERI SCUOLA CALCIO; FABRIZIO TARRICONE
 PREPARATORE ATLETICO SETTORE GIOVANILE: LUCA LAURENTI





Anche quest'anno sono partiti ad ottobre i corsi di musica tenuti dall'associazione SETTENOTE. Durante l' Open Day, che si è tenuto il 5 ottobre presso il Salone Polivalente M. Magnetto con il patrocinio del Comune di Caselette, tutti i partecipanti hanno avuto modo di provare gli strumenti proposti: **chitarra, basso, batteria, tastiera, canto, propedeutica musicale, per tutte le età, musica dinsieme e Band.** Agli interessati è stata offerta una lezione di prova gratuita.

In programma al momento una collaborazione volontaria con la Proloco e l'associazione Messinscena, per garantire l'apertura del Salone alle Associazioni che ne fanno richiesta.

Tenete d'occhio la pagina Facebook per conoscere le iniziative dell'Associazione. Per informazioni riguardanti i corsi potete contattare:

Alessandra	392 2477845	Tastiera e pianoforte
Federico	393 5254584	Chitarra elettrica acustica e classica
Andrea	346 0203920	Batteria
Daniele	342 7977272	Basso
Daniela	338 3848888	Presidente dell'associazione

Federico, Andrea, Daniele, Alessandra, Daniela

CORPO MUSICALE CASELETTE



2017 - Ripercorriamo insieme le attività che hanno accompagnato con "le nostre note" i momenti più significativi la vita del paese.

Tradizionali Festeggiamenti di Sant'Abaco

- 15/01 i musicisti hanno allietato la giornata portando il sonetto a tutte le famiglie Caselettesi
 22/01 44° Concerto di Sant'Abaco dedicato alla Madrina e al Padrino e a tutti i Caselettesi

Festa Patronale di San Giorgio Martire

- 22/04 Concerto di San Giorgio, con la partecipazione della "Filarmonica Volverese".

Il Corpo Musicale ha voluto ringraziare il musicista Cesare Girodo, colonna portante nonché uno dei soci fondatori, che nel 1973 hanno ridato vita alla banda, suonando ininterrottamente ad oggi con il suo strumento "basso tuba".

Grazie Cesare!!!

- 23/04 Partecipazione alle celebrazioni religiose
 25/04 Anniversario della Liberazione
 02/06 Concerto per la festa della Repubblica
 03/09 A Susa per il secondo Raduno Bandistico "Note Valsusine"
 05/11 4 Novembre
 02/12 Concerto di Santa Cecilia Patrona della musica con

la partecipazione del Coro "I Cantori Torinesi"

- 03/12 Festa sociale - giornata dedicata ai Musicisti - segno di amicizia, riconoscenza e di ringraziamento.

Hanno partecipato al Concerto di Sant'Abaco e al concerto di San Giorgio gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Caselette 2°A e 2°B e gli allievi del Corso di Orientamento Musicale seguiti dalla loro insegnante Sabrina Bunino che li vede impegnati nel progetto di "Alfabetizzazione Musicale" in collaborazione con il Corpo Musicale.

Il Corpo Musicale augura a tutti Buon Natale e un felice Anno nuovo!!!



ASSOCIAZIONE TEATRALE MESSINSCENA: IL TEATRO È A CASELETTE!

Come sosteneva il celebre Paolo Grassi, co-fondatore del Piccolo Teatro di Milano, "Il Teatro è un diritto e un dovere per tutti. La città ha bisogno del Teatro. Il Teatro ha bisogno dei cittadini". Quasi come degli avvocati specializzati in diritto teatrale, i Messinscena lavorano a Caselette per difendere questo diritto-dovere verso il teatro, proponendo spettacoli teatrali, co-gestendo e coordinando il Salone Polivalente Cav. Magnetto e portando avanti corsi di recitazione per adulti, già al secondo anno di attività, e bambini dai nove anni in su, grande novità di questi ultimi mesi. Nata nel 2008, l'Associazione Messinscena ha consolidato sempre più la propria presenza sul territorio caselettese ed è ora felice di annunciare l'uscita della rassegna teatrale "Rassegna-T. Il Teatro è a Caselette!" che, a partire dal prossimo febbraio, porterà sotto il Musinè grandi nomi del teatro, come Eugenio Allegri, Leonardo Manera e Claudia Penoni per ridere, emozionarsi, appassionarsi senza allontanarsi troppo da casa!



Associazioni Culturale e Teatrale Messinscena

Per Info su vendita biglietti e abbonamenti: Email: messinscena@gmail.com

Cell: 3333652644 - 3355479709 - Facebook: AssociazioneMessinscena

UNITRE CASELETTE



Il nuovo Anno Accademico è cominciato con successo, come dimostra la partecipazione per numero degli iscritti e per interesse verso i corsi. Alle novità di questi ultimi abbiamo già accennato nel precedente numero di questo giornale, qui si vuole portare l'attenzione sul ciclo di conferenze, coordinato da Luciano Frigieri (aperte a tutti, non solo agli iscritti) che accompagna i corsi. A ottobre la serata sulla Bealera dei prati, partecipata e coinvolgente, ha fatto conoscere meglio, tra note storiche e informazioni sulla gestione attuale del Consorzio irriguo, una grande opera di quasi 600 anni fa che è tuttora una risorsa per l'agricoltura di Caselette. A novembre la conferenza su un tema di Cardiologia ha attirato un gran numero di persone che hanno seguito con vivo interesse l'esposizione di problemi e patologie legate al cuore. A inizio dicembre si è affrontato il tema delle dipendenze vecchie e nuove che possono coinvolgere, a volte in modo pesante, la vita di non poche persone. Segnaliamo le conferenze che avranno luogo nei primi mesi del nuovo anno: il 13 febbraio al pomeriggio un incontro informativo su raccolta e trattamento dei rifiuti a cura dell'ACSEL della Valle di Susa, il 23 febbraio una serata sul Corpo musicale di Caselette in occasione del 45° della sua ricostituzione, il 16 marzo un serata su come combattere malattie e parassiti del giardino.

ASSOCIAZIONE GRUPPO PENSIONATI

Cari tesserati, come saprete l'11/11/2017 presso la nostra sede di Caselette si è svolta un'assemblea durante la quale si sono svolte le votazioni a scrutinio segreto per l'elezione del Direttivo per il biennio 2017/2019. Lo spoglio delle schede è avvenuto alla presenza dei 122 tesserati presenti ad ha avuto il seguente esito: PRESIDENTE Taberna Liliana con 109 voti, VICE-PRESIDENTE Conti Enrico con 93 voti, SEGRETARIO Faccinti Giuliano con 79 voti, TESORIERE Fusaro Giovanni con 76 voti, CASSIERE Fazzolari Teresa con 76 voti, e REVISORE DEI CONTI Gallicchio Antonio con 65 voti. Infine tre schede nulle e nessuna scheda bianca. Poi ci sono i collaboratori in caso di bisogno: Parcella Sebastiana, Spada Rossana. A causa delle votazioni siamo rimasti un po' fermi per quanto riguarda le varie attività ricreative che solitamente organizziamo, ma state tranquilli che la nostra Associazione è già in piena attività. Infatti (non sappiamo se riceverete in tempo questo notiziario), ma il 16/12/2017 ci sarà il consueto scambio di auguri, che offriremo a tutti i pensionati per le feste, con l'Amministrazione Comunale. Il 1° gennaio 2018 ci sarà il pranzo di Capodanno presso un ristorante della zona e nel contempo inizieranno i tesseramenti per il 2018. Il 13 gennaio 2018 alle ore 13 ci sarà il caratteristico pranzo "Bagna Caoda" presso il ristorante Cacciatori di Valdellatorre. Continueranno regolarmente le gare di pinnacolo del venerdì sera. E una volta al mese si svolgerà la tombolata.

È in fase di decisione l'organizzazione del soggiorno marino per il 2018. Vi preghiamo di osservare sempre i volantini che troverete presso le attività commerciali del paese. Termino qui invitando tutti i pensionati a partecipare sempre più numerosi alle nostre varie iniziative mentre voglio augurare ai nuovi entrati del nostro Direttivo un biennio pieno di lavoro e collaborazione come è stato sino ad ora. Cordiali saluti e auguri di BUONE FESTE a tutti.

Liliana

NOTIZIE DAL CONSORZIO IRRIGUO DELLA BEALERA DEI PRATI

Nei mesi di ottobre e novembre sono stati eseguiti alcuni importanti lavori di manutenzione della "Bealera dei Prati di Caselette", consistenti principalmente nella pulizia generale del canale, nel ripristino di alcuni fossi di scarico, nella sostituzione di alcune paratoie e nel rifacimento di porzioni di argine crollato. Questi lavori, oltre a migliorarne l'utilizzo irriguo, consentono di mantenere in efficienza l'infrastruttura nel caso di maltempo; infatti tutta la rete irrigua contribuisce allo smaltimento delle acque meteoriche e alla protezione dell'abitato in caso di abbondanti precipitazioni.

I lavori, che hanno interessato il "Fosso Garda" in via Ravetto i canali della zona del mulino e i canali della zona dei "sotto boschi", sono stati finanziati dall'Unione Montana Valle Susa, con il benessere del comune di Caselette, nell'ambito dei lavori del "Piano di Manutenzione Ordinaria - Fondi ATO3 Torinese".

Il Presidente Claudio Ebreiul

VICINEA

Ha riscosso successo e notevole interesse la Camminata naturalistica attorno al lago di Caselette, proposta da "Vicinea" il 18 novembre. Grazie alla disponibilità del proprietario del lago, sig. Boris Putero, e con la guida degli esperti naturalisti Laura Canalis e Bruno Aimone, un folto gruppo di partecipanti ha potuto percorrere l'intero perimetro delle sponde del lago, osservando uccelli acquatici e specie botaniche che vi crescono, e apprendendo interessanti informazioni naturalistiche sull'area lacustre. Come già per la Camminata alla scoperta dei fiori del Musiné svoltasi a fine aprile e l'intervento sulle strutture del vecchio acquedotto con successiva serata culturale attuati a marzo, si è trattato di un'altra tappa del percorso di conoscenza del patrimonio storico e naturalistico del territorio di Caselette che "Vicinea" promuove attraverso le sue iniziative. Alcune di queste sono rivolte di preferenza agli iscritti all'Associazione, altre sono aperte a tutti. Per far conoscere le sue attività, "Vicinea" ha aperto di recente la sua pagina facebook e arricchisce periodicamente il suo sito internet (www.vicinea.it) dedicato a un'approfondita informazione su storia e natura di Caselette. Intanto è aperta la campagna tesseramenti per il 2018 (la tessera, 5 €, può essere fatta o rinnovata presso uno dei componenti il Direttivo dell'Associazione).

GRUPPO FIDAS CASELETTE: a cosa serviamo



La dicitura formale dell'attività del gruppo FIDAS Caselette, indica che il suo scopo è "la promozione della donazione volontaria di sangue ed emocomponenti". Più informalmente, siamo quelli che stressano gli altri per farli venire alle donazioni. Vale a dire che il vostro amico o il vostro parente che vi chiede sempre di accompagnarlo ai prelievi probabilmente è un donatore del gruppo. Se poi vi parla di gente che chiacchiera tutta la mattina e di panini con le acciughe al verde, la probabilità diventa certezza: è sicuramente dei nostri. Fidatevi di lui: ha ragione. Ha ragione quando vi dice che l'ambiente è tranquillo e che vi accoglieranno anche se volete solo mettere il naso per capire come funziona; ha ragione quando dice che alle donazioni si perde un po' di tempo, ma si viene ricompensati con panini, dolci e caffè; soprattutto ha ragione quando vi dice che anche se avete paura dell'ago, donare il sangue non è poi la fine del mondo per



chi lo dona. È per chi lo riceve che diventa un'azione vitale.

Se ci riflettete, le trasfusioni sono necessarie in moltissimi casi (incidenti stradali e sul lavoro, operazioni, parti, ustioni, etc.) e magari ne hanno usufruito persone a voi vicine o addirittura voi stessi. Ecco: le donazioni volontarie coprono proprio questo bisogno. Fra gennaio e novembre 2017, i caselettesi hanno donato già 173 sacche, fra sangue intero, plasma e piastrine. Il numero tiene conto sia dei prelievi collettivi in via Alpignano, sia di chi va a donare gli emocomponenti in via

Onza o alle Molinette. Pensate a cosa queste 173 sacche sono servite e capirete perché è importante donare e promuovere le donazioni. E perché tutte le altre nostre attività che pur ci prendono parecchio tempo (La Corsa della Mamma, la nostra festa del 3 dicembre, i rapporti con gli altri gruppi e associazioni e il supporto delle attività organizzate dal Comune) sono utili, piacevoli e costruttive, ma secondarie per i volontari del direttivo.

La festa sociale del gruppo Fidas ha premiato i donatori più assidui. Applausi e medaglie d'oro per Fiorenzo Cacciatori e Lorenzo Augusto Masera tra le 80 e le 100 donazioni, a seguire Rossella Antoniazzi e Gilberto Romano con 60/75 donazioni, Fraco Borello, Stefano Gay e Jury Soldi con 40/50 donazioni.

Argento per Tiziano Gagnor e Massimo Ossola (20/24 donazioni), bronzo a Laura Forneris, Beatrice Ossola e Riccardo Signato (13/16 donazioni), e infine diplomi (6/8 donazioni) per Simonetta Girtanner, Cristina Menzio, Antonio Pacca e Marco Rezzani.

Ps: le prossime donazioni saranno il 11 febbraio e il 16 marzo.

Il direttivo del Gruppo Fidas Caselette



OPERAZIONE URIBE

Nel mese di ottobre abbiamo avuto la gradita visita di padre Tonino Cogoni, missionario da quasi 30 anni a Jangany nel sud del Madagascar, realtà missionaria che sosteniamo da anni.

Quando vi arrivò nel 1989, la comunità contava 400 abitanti, ora ne conta 6000; e questo per lo sviluppo creatosi attorno alla missione, favorito soprattutto dalla fondazione della scuola.

L'analfabetismo era quasi totale e padre Tonino si è attivato subito per fondare scuole, insegnare a coltivare prodotti nuovi e sviluppare così un'economia che si basava esclusivamente sulla coltivazione del riso. Ora ci sono allevamenti di bovini su piccola scala e, con l'irrigazione consentita dalla creazione di pozzi, si sono sviluppate nuove colture. Con l'aiuto di collaboratori italiani, sono stati impiantati pannelli fotovoltaici che permettono alla popolazione di avere elettricità e migliorare così le condizioni di vita, dalla conservazione del cibo alla disponibilità di collegamenti internet.

Il fiore all'occhiello per padre Tonino è però l'istruzione: oltre alle scuole primarie e secondarie, che sono frequentate da circa 3000 ragazzi (anche dei dintorni), a Jangany esistono anche scuole professionali, soprattutto di agricoltura. E quest'anno, con sua grande soddisfazione, si è potuto aprire anche un liceale. Per padre Tonino, e per noi che lo aiutiamo con il nostro contributo, è una grande gioia che vogliamo partecipare a tutti, consapevoli che l'istruzione, oltre a liberare la mente, libera anche i popoli.



SEMIOZ

ARTIGIANO

Tinteggiatura e decorazioni di interni ed esterni
per privati - negozi - aziende

Cortesìa e pulizia

SEMIOZ di Giacomo Zucco
Via Brione, 10 - Tel. 338 989 4838



ADDIO

ritenzione idrica,
insonnia, stress,
fame nervosa...

KILI DI TROPPO

ALPIGNANO

Via G. Mazzini 54 - Tel. 011 9671175

CONSULENZA GRATUITA



NATURALE STARE BENE!



NATUR HOUSE

Esperti in Educazione Alimentare

Scopri tutti i negozi in Italia su www.naturhouse.it

ATG Tecnoservizi s.r.l. GIUSEPPE AMATEIS

IMPIANTISTICA CIVILE E INDUSTRIALE

*Termica - Idraulica - Condizionamento
Antincendio - Solare Termico Fotovoltaico
Gestioni calore - Adeguamento D.M. 37/08*

Tel 011.9566167

Fax 011.9580653

atgtecnoservizisrl@libero.it

Sede leg.: Via C. di Vittorio Veneto n. 30 Rivoli

Sede amm.: Via Pinerolo n. 69 Avigliana

Cell. 348.2714405



AUTORIPARAZIONI CRISAFI

MECCANICO & ELETTRAUTO

- Riparazioni meccaniche & elettriche
- Diagnosi computerizzata Texa
- Servizio Condizionatori
- Installazione autoradio
- Tagliandi Multimarca anche in garanzia

Via Val della Torre 86 - Alpignano (TO)

Tel/Fax 011.9664032

autoriparazionicrisafi@gmail.com

www.autoriparazionicrisafi.it

Seguici su

Nuovo Renault CAPTUR

Crossover by Renault



Gamma CAPTUR

Fino a **5.000 €*** di vantaggi

Scopri tutti in concessionaria, incluse le offerte del Programma Green
per cambiare la tua vecchia auto fino a Euro 4.

Gamma CAPTUR: Emissioni di CO₂ da 99 a 127 g/km. Consumi ciclo misto da 5,7 a 6,1 l/100km. Emissioni e consumi consentiti. Non per rappresentativa del prodotto.
Info su www.programmagreen.it
* In un'offerta di lancio valida fino al 30/09/2017 su Nuovo Renault CAPTUR 1.6 130 CV a 4 porte. Info su www.programmagreen.it

RABINO
PINEROLO - AVIGLIANA

CONCESSIONARIA RENAULT RABINO
Corso Torino, 240 - PINEROLO - Tel. 0121 70360
Corso Torino, 18 - AVIGLIANA - Tel. 011 9348858
www.rabinosport.com

Chiatellino Maggiorino & Figlio s.r.l.

www.cavachiatellino.com



ESCAVAZIONI - ASFALTI - FOGNATURE
SABBIA - GHIAIA - FRANTUMATI E CALCESTRUZZO

10044 Pianezza (To) - Strada Cassagna, 28

Tel. e Fax 011.984 67 73

e-mail: chiatellino.m@tiscali.it

BAUDINO

Onoranze funebri e lavori cimiteriali



*Impresa appaltatrice trasporti funebri
per il comune di Caselette*

Esp. Via Alpignano, 2 - Caselette

Tel. 011.9685892 - Cell. 339.1444179